

LEGGEREZZE E LIBERTÀ DA INDOSSARE

Anche l'abito si trasforma. Meno formalità, più fantasia e colore. Stampe e dettagli più curati. Per rinnovare il proprio guardaroba in occasione della prossima primavera

Testo di TOMMASO BASILIO

È giunta l'ora del rinnovo del guardaroba. La stagione nuova sta per iniziare, se non meteorologicamente, almeno nelle vetrine delle boutique. Dopo un'intensa lotta ai saldi, che questa volta sono stati particolarmente frequentati a causa della crisi, il layout dei punti vendita, piccoli e grandi, si apre alla speranza dei colori, della leggerezza, della spensieratezza collegata da sempre all'aspettativa della primavera e dell'estate. Ma non è tutto, i vestiti che i marchi propongono trasmettono anche un Dna di ricerca legato soprattutto ai tessuti che rimangono appannaggio delle migliori industrie nostrane. Quindi molta fantasia, ma anche astuzie progettuali, come la scelta di puntare sui reversibili, i capi che si chiudono con magneti (Aquarama), e sui materiali ecosostenibili, come una concezione moderna e pratica dei capispalla impone. In campo formale, o semi formale, la giacca o l'abito tinto in capo (Boglioli) fa ancora la sua figura: quella di uomo che è disinvolto, non più imbacchettato e schiavo di convenzioni ormai superate, come il gessato o la

SONRISA

Duplice proposta di camicie classiche e urban shirt per Sonrisa. Le prime interpretano con estrema attenzione il desiderio ormai chiaro di un capo personalizzato attraverso diversi dettagli; le seconde, più informali, sono devote al culto di una vestibilità sempre slim, ma con tessuti lavati, dalla mano morbida. Nella foto, camicia in tessuto bianco, polso doppio e contrasti in stampa, 139 euro.

